Locanda del Lavello Oggi l'apertura all'insegna di Leonardo

Calolzio. Inizio della nuova gestione insieme al mercato Sesana: «Senza crisi di trasporti avremmo fatto prima» A breve anche l'hotel ospiterà una ventina di profughi

CALOLZIO
FABRIZIO ALFANO

L'attesa è finita. Oggi apre il bar del Lavello.

Una data che non è stata scelta per caso. Questa mattina, infatti, a ridosso del lungofiume, si tiene il mercato settimanale.

Tornare a riaprire il bar del Lavello nella giornata in cui la zona vede l'afflusso di migliaia di persone per fare la spesa è una scelta «ponderata», come spiega **Mario Sesana**, che si è aggiudicato mesi fa la gestione, oltre che del bar, anche dell'albergo.

L'avvio

«Vogliamo iniziare - dice - offrendo il nostro servizio proprio nel giorno della settimana in cui il Lavello accoglie il mercato cittadino che richiama persone da tutto il territorio».

La scelta, tuttavia, è stata obbligata. Si sarebbe partiti anche prima, ma i continui ritardi nella consegna dei materiali hanno invece fatto slittare l'ultimazione dei lavori, che sono tuttavia ormai arrivati alla fine.

Con oggi, quindi, prende il via l'attività della Locanda Leonardo, così chiamata in onore del genio rinascimentale, che offrirà non solo ristoro a chi si troverà a passare di lì ma anche tanti eventi culturali di vario genere.

Si comincia subito con due eventi che daranno un po' la misura di quello che è il progetto messo in campo da Sesana con la collaborazione di **Raouf Gharbia**.

Oltre che caffé e brioches, infatti, chi oggi si fermerà al bar del Lavello avrà anche il piacere di scoprire una mostra artistica che svela alcune curiosità della visione di Leonardo Da Vinci sulla cucina, oltre che su frutta, verdura, vino, strumenti, meccanismi automatici. La mostra, ad ingresso libero, sarà quindi seguita. già da questo sabato, dall'esibizione del Pato Jazz quartet, che rallegrerà l'atmosfera all'ora dell'aperitivo a partire dalle 19.

Se il bar riprende a funzionare da oggi, ci vorrà un po' di più per l'hotel, i cui lavori di ristrutturazione sono ancora in corso. Ciononostante, già questo mese, la struttura comincerà ad accogliere poco meno di una ventina di profughi ucraini, che saranno i primi nuovi ospiti.

Il sindaco

La ripresa dell'attività all'interno del monastero è stata commentata molto positivamente dal primo cittadino di Calolziocorte **Marco Ghezzi.**

«Ora che ha riaperto anche il bar del Lavello, in zona siamo tornati ad avere tre strutture di accoglienza. Due ristoranti e due bar. Siamo naturalmente felici che il monastero sia tornato a funzionare. Dal punto di vista degli eventi, l'attività è già ripresa. Ora, riparte il bar e al più presto sarà anche la volta dell'hotel. È un risultato davvero buono visto che c'era il rischio che la Fondazione chiudesse e non ripartisse più. Grazie agli imprenditori che hanno ripianato il debito e a chi ha creduto nel progetto e ci ha investito risorse, ora c'è un nuovo inizio. Il mio augurio - le parole conclusive del primo cittadino - è che arrivino frutti non solo per chi ha investito ma anche per la Fondazione che è ripartita con le sue proposte».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

I locali che ospitavano e ospiteranno il bar del Lavello

Nei giorni scorsi, l'evento delle premiazioni nel chiostro interno del monastero